

## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

DELIBERAZIONE N. 20 / 2018

DEL 27/06/2018

**OGGETTO: MODIFICA DEL ``REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA TRANSITORIA DI ALCUNE FASI E PROCEDURE RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E LAVORI, IN ATTUAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS. N. 50 DEL 18 APRILE 2016``**

### AMMINISTRATORE UNICO

#### PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2078 del 23/12/2013 è stata costituita, a decorrere dal 01/01/2014, l'ASP Città di Bologna, con contestuale cessazione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi;
- con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1967 del 22/12/2014, è stata incorporata in ASP Città di Bologna anche ASP IRIDeS, a decorrere dal 01/01/2015;
- le ASP unificate subentrano a titolo universale e senza soluzione di continuità negli obblighi e nel complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi delle ASP che si unificano (art. 2 comma 3 L.R. 12/2013);

#### VISTI

- lo Statuto dell'ASP Città di Bologna, approvato con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1967 del 22/12/2014;
- la propria deliberazione n. 22 del 4 maggio 2016 di approvazione del "*Regolamento per la disciplina transitoria di alcune fasi e procedure relative all'acquisizione di beni, servizi e lavori, in attuazione del Codice dei contratti pubblici di cui al D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016*";

**DATO ATTO** che, successivamente all'adozione della delibera sopra indicata, è proseguito il processo di attuazione del Codice dei contratti pubblici mediante emanazione di numerosi provvedimenti. Sono, inoltre, entrati in vigore innovativi cambiamenti relativi ai rapporti tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del terzo settore (cfr. d.lgs. n. 117/2017);

#### VISTI, IN PARTICOLARE:

- la delibera del Consiglio dell'ANAC n. 206 del 1 marzo 2018, con la quale sono state aggiornate le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- la delibera del Consiglio dell'ANAC n. 4 del 10 gennaio 2018, con la quale sono state aggiornate le Linee Guida n. 5, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore ed in particolare il titolo VII, rubricato "Dei rapporti con gli enti pubblici", che apre nuove possibilità e modalità di collaborazione con gli enti del terzo settore;

**VISTA** la proposta di modifica del Regolamento in oggetto, agli atti di questa amministrazione, riguardante:

- l'art. 5, rubricato "Principio di rotazione", nella parte in cui attua il principio di rotazione alla luce delle indicazioni contenute nelle novellate Linee guida ANAC n. 4, ed in particolare dando seguito a quanto suggerito all'art. 3.6, mediante suddivisione degli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia. La nuova formulazione dell'art. 5 sarà pertanto la seguente:

**Art. 5 – (Principio di rotazione)**

1. Nell'individuare i soggetti da invitare alle consultazioni per l'affidamento di forniture di beni, di servizi o di lavori ai sensi dell'articolo 36 del Codice l'Azienda ASP applica il principio di rotazione, secondo le modalità indicate nelle linee guida n. 4 adottate dall'Anac ai sensi dell'art. 36, c. 7 del Codice.

2. Sia in caso di procedura di consultazione alla quale prendano parte operatori economici individuati in base ad un'indagine di mercato sia in caso di procedura di consultazione alla quale prendano parte operatori economici individuati per estrazione da elenchi appositamente predisposti dall'Azienda ASP la rotazione si applica solo agli affidamenti, di contenuto merceologico identico o analogo, che si collocano all'interno della stessa fascia tra quelle di seguito indicate:

a) per acquisti di beni e servizi:

a1) fino a 5.000 euro;

a2) da 5.001 euro fino a 20.000 euro;

a3) da 20.001 euro fino a 39.999 euro;

a4) da 40.000 euro fino a 134.999 euro;

a5) da 135.000 euro fino all'importo della soglia di cui all'art. 35, c. 1, lett. c) del Codice, diminuito di un euro;

a6) dalla soglia di cui all'art. 35, c. 1, lett. c) del Codice fino a 499.999 euro (per i soli acquisti di servizi di cui all'allegato IX al Codice);

a7) da 500.000 euro a 750.000 euro (per i soli acquisti di servizi di cui all'allegato IX al Codice);

b) per lavori:

b1) fino a 20.000 euro;

b2) da 20.001 euro a 39.999 euro;

b3) da 40.000 euro a 149.999 euro;

- b4) da 150.000 euro fino a 309.600;
- b5) da 309.601 fino a 619.200 euro;
- 6) da 619.201 euro fino a 999.999 euro.

2. Qualora, in particolari settori, il numero degli operatori economici in possesso dei requisiti risulti talmente esiguo da determinare situazioni con un numero di operatori economici inferiore al numero minimo di soggetti invitabili alle procedure di consultazione in base all'articolo 36 del Codice, l'Azienda ASP può, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 2, invitare anche soggetti già risultati affidatari.

3. Negli affidamenti di importo inferiore a € 1.000, è consentito derogare al presente articolo, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre o atto equivalente.

- l'art. 8, rubricato "Criteri per la nomina della Commissione giudicatrice nelle procedure di affidamento con l'offerta economicamente più vantaggiosa", nella parte in cui innova e semplifica le modalità di nomina dei commissari di gara interni ed esterni. La nuova formulazione dell'art. 8 sarà pertanto la seguente:

**Articolo 8 (Criteri per la nomina della Commissione giudicatrice nelle procedure di affidamento con l'offerta economicamente più vantaggiosa)**

1. Quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione è demandata ad una commissione giudicatrice, che opera secondo le disposizioni stabilite nel Codice e nel presente regolamento in relazione alla sua composizione in base a quanto previsto dall'articolo 216, comma 12 del Codice stesso.

2. La Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte nelle gare e nelle procedure di affidamento è nominata dal Dirigente / Responsabile del Servizio competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto.

3. La commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto ed è presieduta di norma da un Dirigente / Responsabile di Servizio dell'Azienda ASP.

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

5. Coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati commissari.

6. Nel provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice è individuato anche il segretario della stessa, che però non assume il ruolo di componente del collegio.

7. Si applicano ai commissari e al segretario della Commissione giudicatrice l'articolo 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, l'articolo 51 codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del Codice. Sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

8. I commissari sono selezionati per quanto possibile in relazione al rapporto tra oggetto dell'appalto e specifica esperienza, con un criterio di rotazione tra i dipendenti della stazione appaltate.

9. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché nei casi in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate di soggetti con particolare esperienza in rapporto all'oggetto dell'appalto, i commissari diversi dal presidente sono scelti tra i dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1 del Codice, oppure tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professionisti, con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali;

- b) *professionisti, esercitanti attività non regolamentate con riferimento alla legge n. 4/2013, con almeno dieci anni di attività in base all'articolo 5 del d.P.R. n. 633/1972;*
- c) *professori universitari di ruolo.*

*10. I commissari di cui ai commi 8 e 9 sono nominati rispettando un criterio di rotazione. Al riguardo, una stessa persona non potrà essere nominata per più di due volte quale commissario in procedure di affidamento che abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico ovvero nella stessa categoria di opere ovvero ancora nello stesso settore di servizi nel corso di un anno solare, purché ci siano altri soggetti idonei ad essere nominati commissari e a meno di casi particolari in cui siano richieste professionalità specifiche presenti in numero esiguo tra il personale e/o in ipotesi di assoluta indisponibilità di risorse adeguate. Il provvedimento di nomina motiva adeguatamente i presupposti della deroga in precedenza richiamata.*

*11. La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.*

*12. Le spese relative alla commissione sono inserite nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione dell'Azienda ASP.*

*13. In caso di rinnovo del procedimento di gara a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione.*

- l'art. 10, rubricato "Procedure per l'affidamento di servizi sociali e di altri servizi compresi nell'allegato IX del Codice", al quale è stato aggiunto – al fine di recepire nell'ordinamento aziendale le nuove modalità di affidamento di cui al d.lgs. 117/2017 – il comma 6, nella seguente formulazione: "6. *L'affidamento di specifici progetti di intervento e di servizi può avvenire anche nelle forme previste dal d.lgs. n. 117/2017*";
- l'art. 11 "Disposizioni finali", al quale è stato aggiunto – al fine di inserire il principio di cedevolezza delle norme del regolamento riguardanti l'applicazione del d.lgs. 117/2017 ad eventuali sopravvenute norme regionali – il comma 3, nella seguente formulazione: "3. *Le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 6, si applicano fatte salve sopravvenute e diverse disposizioni regionali.*";

**RITENUTO** opportuno modificare il regolamento in modo conforme a quanto sopra indicato;

**VISTA** la deliberazione n. 1 del 17/01/2014 con la quale l'Assemblea dei Soci di ASP Città di Bologna ha nominato il sottoscritto Amministratore Unico di ASP Città di Bologna;

**VISTO** l'art. 21, comma 3, dello Statuto di ASP Città di Bologna ("Rientra nella competenza dell'Amministratore unico l'adozione di qualsiasi regolamento o provvedimento avente contenuto organizzativo delle attività e delle strutture nonché la determinazione della dotazione organica del personale, previo confronto con le Organizzazioni Sindacali.");

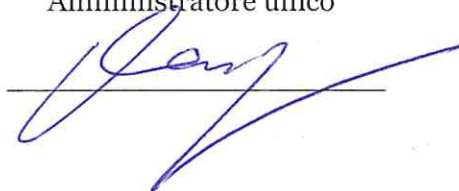
**SENTITO** il parere favorevole del Direttore Generale, Dott.ssa Elisabetta Scoccati;

## **DELIBERA**

1. le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;

2. di modificare il “Regolamento per la disciplina transitoria di alcune fasi e procedure relative all’acquisizione di beni, servizi e lavori, in attuazione del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016”, adottato con deliberazione n. 22 del 4 maggio 2016, in modo conforme a quanto indicato in narrativa;
3. di approvare il novellato schema di Regolamento per la disciplina transitoria di alcune fasi e procedure relative all’acquisizione di beni, servizi e lavori, in attuazione del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, di cui all’allegato A;
4. di dichiarare il presente atto esecutivo;
5. di pubblicare la presente delibera e il Regolamento allegato nel sito internet di ASP e altresì nella sezione “amministrazione trasparente” (art. 12, comma 1, d.lgs. n. 33/2013).

*Gianluca Borghi*  
Amministratore unico



n. 1 Allegato “A” come da testo

